

Storia Antica, 1984, pp. 255. AMALVI Ch., *De Vercingétorix à Astérix, de la Gaule à de Gaulle, on les métamorphoses idéologiques et culturelles de nos origines nationales*, in *DHA* 10 (1984), pp. 285-318. CINQUANT'ANNI di Papirologia in Italia. Carteggi Breccia-Comparetti-Norsa-Vitelli, a c. di D. Morelli e R. Pintaudi, Napoli, Bibliopolis, 1983, pp. 888 [2 voll.]. CORSARO F., *Rapisardi e la letteratura latina*, in *Orpheus* 5 (1984) 2, pp. 382-392. DAL CASON F., *La tradizione annalistica sulle più antiche leggi agrarie: riflessioni e proposte*, in *Athenaeum* 63 (1985) 1-2, pp. 174-183. ENGELS D., *The Use of Historical Demography in Ancient History*, in *CQ* 34 (1984) 2, pp. 386-393. FELDMAN L. H., *Josephus and Modern Scholarship (1937-1980)*, Berlin-New York, De Gruyter, 1984, pp. XVI-1055. ORENA R., *Rivolta e rivoluzione. Il « Bellum » di Spartaco nella crisi della repubblica e la riflessione storiografica moderna*, Milano, Giuffrè, 1984, pp. 306. POLVERINI L., *Fraccaro e De Sanctis*, in *Athenaeum* 63 (1985) 1-2, pp. 68-113. PRETE S., *Tra filologi e studiosi della nostra epoca. Dalla corrispondenza di Günther Jachmann, (Didascaliae, 1)*, Pesaro, Stamperia Belli, 1984, pp. 143. SZKOLE L.-D., *Wiktor Artur Schmidt (1867-1920) (De Victoris Arthuri Schmidt vita ac moribus)*, in *Meander* 40 (1985) 3, pp. 93-96. TESTARD M., *Les problèmes de la traduction*, in *BAGB* 44 (1985) 1, pp. 2-29.

### 13. Varia.

L'ANNÉE PHILOLOGIQUE. Bibliographie critique et analytique de l'Antiquité gréco-latine. T. 54. Bibliographie de l'année 1983 et compléments d'années antérieures, Paris, Les Belles Lettres, 1985, pp. XXXVII-925.

D. BARILE, V. IASBEZ, P. ODORICO, S. STRASSI

### TAGLIACARTE.

1. Due opere di buona divulgazione sono apparse nella collana « *Realia* » de Les Belles Lettres (Paris 1984): *Le mal d'être femme, La femme et la médecine dans la Rome antique*, di Danielle GOUREVITCH (p. 276); *L'étranger dans la Grèce antique*, di Marie-Françoise BASLER (p. 361). Il primo volume è un trattatello elementare di medicina antica applicato a Roma; il secondo è una monografia informativa, ma accuratissima nei particolari e nella citazione delle fonti. Ambo i volumi sono illustrati e corredati da un utilissimo fascicolo allegato, nel quale il lettore troverà un riepilogo cronologico, un indice dei termini tecnici e quanto altro gli occorre per seguire senza fatica il discorso. [A. G.].

2. Roma e gli Ebrei dal 63 al 4 a. C.: UWE BAUMANN, *Rom und die Juden. Die römisch-jüdischen Beziehungen von Pompeius bis zum Tode des Herodes* (Frank-

furt a.M., Lang, 1983, p. VII-294 in lito). Sei capitoli articolati diacronicamente, piú un settimo capitolo (p. 238 ss.) su « Rom und das Diasporajudentum ». [A. R.].

3. Arnaldo Momigliano ha raccolto in volume 25 saggi metodologici e di storia della storiografia pubblicati nell'arco di un cinquantennio (M. A., *Sui fondamenti della storia antica* [Torino, Einaudi, 1984] p. X-305). Si tratta di scritti ben noti, che fa piacere rileggere e che documentano ancora una volta le straordinarie capacità di sintesi e la ammirevole padronanza dello scibile antichistico da parte dell'illustre autore. [A. G.].

4. È uscita in traduzione italiana la breve, ma densa e vivace storia di Roma repubblicana di Michael H. Crawford (C. M. H., *Roma nell'età repubblicana* [Bologna, Il Mulino, 1984] p. 250). [G. G.].

5. L'alta memoria di W. Kunkel è stata onorata con un volume di scritti di suoi discepoli e amici (*Gedächtnisschrift für Wolfgang Kunkel, herausgegeben von D. Nörr und D. Simon* [Frankfurt a.M., V. Klostermann, 1984] p. 627). Ventuno saggi prevalentemente di diritto romano, piú una pagina biografica di D. Nörr (p. 8-24) ed una bibliografia a cura di T. Mersich (p. 611-627). [A. G.].

6. Il primo volume della *Storia delle idee politiche economiche e sociali*, diretta da L. FIRPO (Torino, UTET., 1982, p. XIX-978), è per gran parte giustamente dedicato alla civiltà greca, ma si chiude con cinque interessantissimi saggi relativi alla civiltà romana: D. MUSTI, *Polibio* (p. 609 ss.); A. BURDESE, *Le istituzioni romane* (p. 653 ss.); J.-L. FERRARY, *Le idee politiche a Roma nell'epoca repubblicana* (p. 723 ss.); S. MAZZARINO, *Il pensiero politico pagano nell'età imperiale* (p. 805 ss.); C. NICOLET, *Il pensiero economico dei Romani* (p. 877 ss.). Il quadro, è bene segnalarlo, viene completato nel vol. II, di cui buona parte attiene a Ebraismo e Cristianesimo. [B. B.].

7. Götz Lahusen si è sobbarcato all'ingente fatica di intraprendere una raccolta dei riferimenti testuali alla ritrattistica romana dei tempi classici, individuando nei limiti del possibile i personaggi raffigurati. Per ora è uscito un primo volume di fonti letterarie relative ai secoli sino al terzo d.C. (L. G., *Schriftquellen zum römischen Bildnis, I. Textstellen. Von den Anfängen bis zum 3. Jahrhundert n. Chr.* [Bremen, Heye, 1984] p. XII-168). Sono annunciati altri due volumi: uno con le fonti letterarie relative a ritratti dei secoli IV e seguenti, uno con una scelta di fonti epigrafiche. [B. B.].

8. Una trattazione completa e minuziosa del tema della citazione e della comparizione delle parti *in iure*, nel processo formulare romano, è il contenuto di un recente libro di Angel Gomez-Iglesias Casal (G.-I. A., *Citacion y comparecencia en el procedimiento formulario romano* [Santiago de Compostela, Universidad, 1984] p. 196). I capitoli sono tre: il primo (p. 17 ss.) relativo alla *in ius vocatio* ed ai requisiti per la sua efficacia; il secondo (p. 93 ss.) relativo alle conseguenze della mancata obbedienza alla *in ius vocatio* e al dovere di assumere la *defensio*; il terzo (p. 139 ss.) relativo ai casi di impossibilità della citazione, con particolare riguardo alla *absentia* e alla *latitantia*. [A. R.].

9. Seconda edizione tedesca, che fa seguito di poco alla traduzione inglese,

di un libro eccellente: K. CRIST, *Die Römer. Eine Einführung in ihre Geschichte und Zivilisation* (München, C.H. Beck, 1984) p. 316. Per l'occasione il testo è stato accuratamente riveduto e integrato. [A.G.]

10. «Versura» è termine che non si trova nelle fonti giuridiche ed al quale sono state date sinora significazioni diverse. Un riesame completo dei testi letterari che ne parlano è stato compiuto da Klaus Wille (W.K., *Die Versur. Eine rechts-historische Abhandlung über die Zinskapitalisierung im alten Rom* [Berlin, Duncker u. Humblot, 1984] p. 147). Principalmente l'analisi di Cic., *ad Att.* 5.21 e 6.1-3 (cfr. p. 13 ss.) ha permesso all'a. di giungere persuasivamente alla conclusione che, nel linguaggio della prassi giuridica, si intendeva per *versura* la ricapitalizzazione delle somme mutate con l'aggiunta degli interessi scaduti: dunque, un contratto a funzione novatoria. [A.G.]

11. Esaurita la *pars Latina*, eccoci alla *pars Graeca* del Vocabolario delle Novelle, diretto da G.G. Archi e curato da A.M. Bartoletti Colombo (Florentina Studiorum Universitas, *Legum Iustiniani Imperatoris Vocabularium, Novellae, pars Graeca*, J.G. ARCHI moderante curavit A.M. BARTOLETTI COLOMBO, *Indices* [Milano, Cisalpino-Goliardica, 1984] p. V-499). Per ora è uscito il volume degli Indici, cui faranno presto seguito gli altri. [A.G.]

12. Un importante fascicolo del *Corpus iuris Romani publici* diretto da A. Biscardi è costituito da quello relativo alle orazioni ciceroniane attinenti al processo di Verre (C.I.R.P. I.B, 2.1-3, *M. Tulli Ciceronis Orationes*, *Divinatio in Q. Caecilius*, In C. Verrem actio I, In C. Verrem actio II [Milano, Cisalpino-Goliardica, 1984] p. VIII-558). Ha particolarmente collaborato al fascicolo M.G. Bianchini. [A.G.]

13. J.E. Spruit e K. Bongenaar hanno portato avanti una loro lodevole iniziativa, i cui primi frutti si sono visti nel 1982 (*Die Instituten von Gaius*, vertaald en ingeleid door J.E.S. en K.B., p. 205). Questa volta si tratta dell'edizione e traduzione (olandese) del Gaio di Autun, dell'*Epitome Gai*, delle *Pauli Sententiae* e degli altri frammenti paolini pregiustiniani (*Gaius en Paulus*, vertaald door J.E. SPRUIT en K.E. BONGENAAR [Zutphen, De Walburg Pers, 1984] p. 223). [A.G.]

14. La sollecitudine di C. Nicolet ha determinato la riedizione, in due compatti volumi, di una vecchia e bella traduzione francese della Storia romana di T. Mommsen (M.T., *Histoire romain* [Paris, Laffont, 1985]: I. I-IV, tr. C.A. Alexandre, p. XLII-1145; I. V, tr. C.A. Alexandre; I. VI, tr. R. Cagnat et J. Toutain, p. IV-1084). A p. VII del primo volume la Introduzione di C. Nicolet. [A.G.]

15. Giovanni Negri dedica, come primo contributo allo studio del «diritto minerario» romano, una nutrita serie di riflessioni esegetiche a testi della giurisprudenza romana (N. G., *Diritto minerario romano. 1: Studi esegetici sul regime delle cave private nel pensiero dei giuristi classici* [Milano, Giuffrè, 1985] p. V-380). Il libro prende le mosse dall'esame minuzioso di un passo ben noto, Iav. Lab. D. 18.1.77, relativo alla alienazione di un fondo con riserva di *lapidicinae*, e analizza le clausole di riserva, l'atteggiamento di Tuberone e l'opinione di Labeone in proposito (p. 13 ss., 63 ss., 89 ss.). L'a. passa poi a ricostruire il pensiero giurispruden-

ziale in ordine alla condizione giuridica del sottosuolo minerario (p. 117 ss., 151 ss., con speciale riguardo a D. 4.8.13.1) e si addentra nei problemi del legato di usufrutto di fondo minerario (p. 193 ss., 229 ss., 263 ss., 307 ss.). Chiude il volume una breve trattazione dedicata ai giacimenti minerari nel fondo dotale (p. 327 ss.). [A. R.].

16. La *pietas* attenta e sagace di Pietro Fiorelli ha messo insieme otto scritti inediti o poco noti di Francesco Calasso, dando loro il titolo che il Calasso aveva prescelto per un'opera che la morte gli impedì di compiere (CALASSO F., *L'unità giuridica dell'Europa* [Soveria Mannelli, Rubbettino, 1985] p. 170; n. 3 della collana «Diritto romano, Storia del diritto e Folklore giuridico» diretta da A. Cajati e G. Crifò). Gli scritti sono ripartiti in quattro sezioni che prendono titolo da quattro spezzoni di un'incisiva frase del giureconsulto inglese del '600 Arthur Duck: «*Romanis legibus / non ex potestate imperantium / sed ex vi rationis / obsequium spontaneum (est)*». Particolarmente interessanti per il romanista i due saggi della parte seconda: l'uno sulla crisi del mondo antico e sul problema della 'continuità' (p. 57 ss.), l'altro sui rapporti tra Italia e l'impero d'Oriente (p. 91 ss.). [A. G.].

17. Una nuova ipotesi circa il regime originario della repressione delle offese al corpo viene prospettata, attraverso una rilettura di notissimi versetti delle *XII tabulae*, da Artur Völkl (V. A., *Die Verfolgung der Körperverletzung im früher römischen Recht. Studien zum Verhältnis von Tötungsverbrecher und Injuriendelikt* [Wien-Köln-Graz, Böhlau Nachf., 1984] p. XIII-240). Secondo l'a., la disposizione «*si membrum rupit, ni cum eo pacit, talio esto*» (tab. VIII.2) fu il residuo storico di una antichissima legge del taglione, valevole anche per l'omicidio: relativamente alle lesioni corporali, ad ogni tipo di lesioni corporali (in questo senso va inteso il *membrum ruptum*), si ammise dunque la possibilità della *pactio*, in mancanza della quale l'autore della lesione, alla pari dell'omicida, era sottoposto a *questio* penale privata. Di fronte alla *lex generalis* residuata nella tab. VIII.2 si posero come altrettante *leges speciales*, derogatorie, sia quella della tab. VIII.24 a (*si telum manu fugit magis quam iecit (aries subicitur)*) sia quelle della tab. VIII.3 (*os fractum manu fustive*) e della tab. VIII.4 (*iniura alteri facere*): con la conseguenza che, mancando la riparazione (*aries* o pena fissa), si andava sempre al processo privato nel senso ipotizzato dal Kunkel. Molta attenzione l'a. dedica alla fattispecie delle *leges speciales*, per differenziarle da quelle di omicidio e di lesione personale in genere. Ovviamente, l'ipotesi del V. postula che in epoca storica essa non fu vista dai Romani e che questi ricostruirono su altre basi la loro visione del delitto di *iniuria*. Ma i nessi della monografia del V. sono tanto numerosi e stretti, che solo la lettura del libro può avviare ad una chiara visione di tutte le sue tesi e sopra tutto delle loro implicazioni. [G. G.].

18. Bernardo Albanese, continuando in un'operazione che ha già dato lodevolissimi frutti, ha pubblicato un libro sulle situazioni possessorie (A. B., *Le situazioni possessorie nel diritto privato romano* [Palermo, Palumbo, 1985] p. 191). Le situazioni possessorie vengono analizzate, sull'assidua scorta delle fonti, in tutti i loro risvolti, ivi compresi quelli dei possessi tutelati da *actio in rem*, lungo il tracciato di tredici paragrafi corredati da numerosissime note. Il metodo è sempre quello di

limitarsi, almeno formalmente, all'esame del corredo testuale. L'esposizione è di eccellente chiarezza e limpidezza. L'opera è in tutto degna della stima che circonda l'autore. [A.G.].

19. In un volume della collezione «Antiqua» (n. 31) Jean Gaudemet ha riprodotto otto suoi scritti relativi alla storia politica e giuridica della repubblica, del principato e dell'impero assolutistico (G.J., *Les gouvernants à Rome* [Napoli, Jovene, 1985] p. XIII-195). La raccolta mette in rilievo ancora una volta la grande sensibilità dell'autore per le atmosfere politiche degli assetti costituzionali romani. [A.G.].

20. Gli errori vanno segnalati, sopra tutto se grossolani. Segnalo quindi un errore, in cui sono incorso nel saggio dal titolo *Il diritto e i mistagoghi* (pubbl. in *ANA* 95 [1984] e ripubbl. in G.A., «*Iusculum iuris*» [Napoli, Jovene, 1985] 11 ss., da cui cito). Ivi, p. 33 s., analizzando Nerat. D. 22.6.2 (... *cum ius finitum et possit et esse debeat, facti interpretationem plerumque etiam prudentissimus fallat*), ho condannato, fra l'altro, il passaggio «dall'uso del congiuntivo (*possit, debeat*) a quello dell'indicativo (*fallat*)». Come tutti vedono, *fallat* (retto dal precedente *cum*) è anch'esso un congiuntivo (da *fallere*), mentre io ho attribuito a Nerazio un verbo *fallare*, che esiste in italiano moderno, ma non esisteva in latino. Non ho altro da aggiungere, salvo, a mia parzialissima giustificazione, il ricordo di un noto proverbio italiano, il quale dice: «chi non fa, non falla». [A.G.].

21. Altri due fascicoli del *Thesaurus linguae Latinae*, curato dalla Internationale Thesaurus-Kommission ed edito da B.G. Teubner di Leipzig: vol. X, pars 1, fasc. II (da *palpebra* a *paratura*) (1984); vol. X, pars 2, fasc. III (da *potestas* a *praecipuus*) (1984). [B.B.].

22. *Lex Iunia* o *lex Iunia Norbana*? Il quesito, non nuovo, è importante perché, mentre la *lex Iunia Norbana* sarebbe presumibilmente da collegare alla coppia consolare del 19 d.C. (M. Giunio Silano e L. Norbano Balbo), la *lex Iunia* potrebbe essere ritenuta di età augustea, verosimilmente anteriore alla *lex Aelia Sentia* del 4 a.C. Marcella Balestri Fumagalli dedica al problema un minuzioso e attento riesame esegetico sia dei due testi tra loro connessi che parlano di *Norbana* (I. 1.5.3 e Theoph. par. I. 1.5.3), sia dei testi molto più numerosi che omettono l'attribuzione *Norbana* (G.F.M., «*Lex Iunia de manumissionibus*» [Milano, Giuffrè, 1984], p. VII-198). La conclusione è che, sino a prova contraria, la concorde testimonianza di Caio, dello pseudo-Dositeo e dello pseudo-Ulpiano spinge ad optare per la *lex Iunia*: una legge che ben si inquadra nel contesto della politica e della legislazione di Augusto. [F.F.].

23. Un ampio quadro delle *civitates foederatae*, delle *coloniae* e dei *municipia* del Bruzio è stato tracciato da Felice Costabile alla luce dei documenti epigrafici relativi (C.F., *Istituzioni e forme costituzionali nelle città del Bruzio in età romana* [Napoli, E.S.I., 1984] p. 216). I primi quattro capitoli vanno dal 285 al primo secolo a.C. Conclusioni sulla legislazione romana in materia municipale a p. 150 ss. Il quinto capitolo (p. 157 ss.) è relativo agli organi costituzionali, alle magistrature,

alle funzioni pubbliche non onorifiche ed al processo di trasformazione degli *honores* in *munera* nelle città del Bruzio romano attraverso i documenti epigrafici. [G. G.]

24. Helmut Freis si è sobbarcato all'ingente fatica di raccogliere e tradurre in tedesco, il più *ad litteram* che fosse possibile, 153 iscrizioni imperiali da Augusto a Costantino (*Historische Inschriften zur römischen Kaiserzeit von Augustus bis Konstantin*, übersetzt und herausgegeben von H. F. [Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1954] p. XVII-270). Fatica meritoria, resa ancor più meritoria dall'accuratezza degli indici finali e dalla precisione dei riferimenti alle edizioni degli originali in greco e latino. [A. R.]

25. Un'ampia silloge di scritti su Boezio, tutti in inglese o in tedesco, è stata curata da Manfred Fuhrmann e Joachim Gruber (*Boethius*, herausgeg. von M. F. und J. G. [Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1984] p. VII-466). [G. G.]

26. A circa venti anni dalla prima Juan Iglesias ha pubblicato una seconda edizione, riveduta e aumentata, dei suoi scritti minori (I. J., *Estudios. Historia de Roma, Derecho Romano, Derecho moderno* [Madrid, Universidad Complutense, 1985] p. 404). Di più. Egli ha contemporaneamente dato alle stampe un prezioso volume di introduzione alla conoscenza (meglio: al sentimento) di Roma antica (IGLESIAS J., *Roma. Claves históricas* [Madrid, Universidad Complutense, 1985] p. 162). Al saggio su Roma dedicheremo quanto prima una lettura approfondita. [A. G.]

27. Dei cinque volumi destinati a costituire il *Vocabularium iurisprudentiae Romanae* resta incompleto, dopo i recenti contributi della Meinhart, solo il quarto. È ancora alla Meinhart ed alla sua équipe di Linz che dobbiamo essere grati del penultimo passo verso il completamento, con la pubblicazione dei fasc. 3 e 4 del quarto volume (*Vocabularium iurisprudentiae Romanae* Tom. IV, Fasc. 3-4, « *per-puxis* » [Berlín, De Grayter, 1985] col. 641-1364): resta da comporre infatti la sola lettera Q. Al fascicolo è allegato il frontespizio dell'intero vol. IV/I, dal quale (come è confermato nella breve prefazione della Meinhart) risulta curatore dei due primi fascicoli B. Kübler. Sia concesso di rettificare la piccola svista: del Kübler è il fasc. 2 (« *numeratio - per* »), edito nel 1936, mentre il fasc. 1 (« *nam - numen* ») è stato pubblicato a cura di Felix Lesser. [A. G.]

28. Frutto di profonda esperienza e di lunga preparazione, è uscito un denso volume di Johannes Triantaphyllopoulos sul pensiero giuridico dei Greci (T. J., *Das Rechtsdenken der Griechen* [München, C. H. Beck, 1985, Heft 78 dei « *Müch. Beiträge zur Papyrusforsch. und ant. Rechtsgeschichte* »] p. IX-366). La trattazione è data da un testo di 35 pagine seguito da circa 300 pagine di note e aggiunte, più indici. Contiamo di dedicarvi un'ampia lettura. [A. G.]

29. Due pubblicazioni in tema di regime fiscale. La prima è una bibliografia 1960-1985 estratta dalla memoria del Centre de documentation des droits antiques di Parigi (*Les institutions financières dans les droits anciens*), con presentazione di M. Humbert. La seconda è una esposizione curata da Giovanni Gera e Stefano Giglio sui tributi senatorii nel basso Impero (G. G. e G. S., *La tassazione dei senatori nel tardo impero romano* [Roma, Bulzoni, 1984] p. 221). [G. G.]

30. La collana dei classici latini dell'UTET, diretta da Italo Lana, si è arricchita di una pregevole edizione annotata e tradotta della *Historia Augusta* a cura di Paolo Soverini (*Scrittori della storia augusta*, a cura di P.S. [Torino, UTET, 1983] vol. I, p. 637, vol. II, p. 1000 a 1279, con alcune tavole f.t.). L'opera è aperta da un'ampia e dotta introduzione del curatore (p. 7 ss.), seguita da una nota bibliografica (p. 59 ss.) e da una nota critica segnalante le varianti rispetto alla lezione accolta dal Hohl (p. 73 ss.). Notevole per precisione e per scorrevolezza stilistica la versione italiana. [A.G.]

31. Uno scritto su Cassiodoro e sulla politica del suo tempo non poteva non essere centrato essenzialmente sulle *Variae*, che della dissertazione occupano la parte più vasta (KRAUTSCHIS S., *Cassiodor und die Politik seiner Zeit* [Bonn, Habelt, 1983] p. VII-202). La trattazione è limpida, precisa, bene informata, insomma apprezzabile. [A.G.]

32. Scarsamente apportatrice di novità, ma utile a fini di riepilogo, la dissertazione di Stephan Elbern sulle usurpazioni nel Basso Impero (E.S., *Usurpationen im spätromischen Reich* [Bonn, Habelt, 1984] p. X-255). [G.G.]